



MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472



Weekly

Focus Mercati Finanziari

14 febbraio 2023

Investment center

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A. - Sede sociale in Siena, Piazza Salimbeni, 3 - www.mps.it - Capitale Sociale: € 7.453.450.788,44 alla data del 15 novembre 2022 - Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo - Siena n. 00884060526 - GRUPPO IVA MPS - Partita IVA n. 01483500524 - Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena - Codice Banca e Codice Gruppo n. 1030 - Iscritta all'Albo presso la Banca d'Italia al n. 5274 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

IL QUADRO

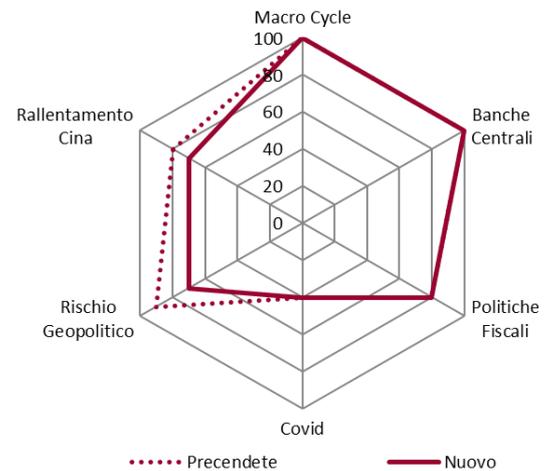
La settimana dei mercati

Settimana nel complesso negativa per gli asset rischiosi, accompagnata da un aumento dei tassi di interesse sulle obbligazioni governative. Si apprezza anche il dollaro, che torna sotto la soglia dell'1,07 contro euro, mentre il petrolio avvicina a quota 80 USD/bar, anche per effetto della decisione della Russia di tagliare la produzione di petrolio a marzo (500.000 b/g, circa il 5% della produzione del mese scorso) come ritorsione all'implementazione del price cap.

Performance da inizio anno di una selezione di asset class (chiusure al 10/02/23)

Perf. Indici Azionari e Obbl. local crncy			
	-1w	YTD	da CO
MSCI World	-1,1%	6,8%	2,6%
MSCI Europe	-1,2%	7,8%	1,2%
MSCI USA	-1,2%	6,9%	3,0%
MSCI Italy	1,6%	13,3%	4,6%
MSCI EM	-1,4%	5,6%	0,2%
MSCI Pacifico	0,0%	5,5%	3,3%
EUR gov	-1,1%	1,7%	-1,2%
EUR corp	-0,8%	2,1%	0,3%
EUR HY	-0,2%	4,2%	2,0%
US gov	-1,1%	1,0%	-1,4%
EM gov	-2,0%	1,9%	-0,3%

Livello tassi Governativi (in bps) e valute				
	last	-1w	YTD	da CO
10y bund	2,36	17	-20	21
10y treasury	3,74	21	-14	29
10y btp	4,21	18	-51	21
EURUSD	1,07	-1,1%	-0,3%	-1,6%
EURJPY	140,39	-0,9%	0,0%	0,2%
Oro	1865,57	0,0%	2,3%	-1,7%
Petrolio	79,72	8,6%	-0,7%	1,7%

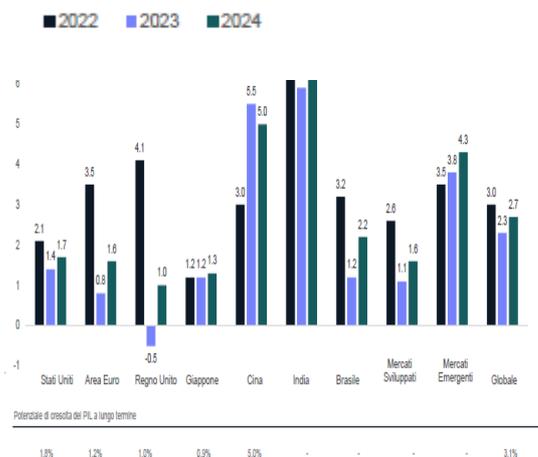


Fonte: elaborazione BMPS – Investment Center su dati Bloomberg

Picco dell'inflazione e crescita in rallentamento

L'inflazione complessiva (headline CPI) sembra aver già superato il picco in tutte le principali economie. Gli ultimi dati statunitensi evidenziano anche segnali di moderazione dell'inflazione salariale ma resta alto il costo degli alloggi. L'Unione Europea ha abbassato le sue previsioni di inflazione regionale per il 2023 al 5,6%. La Commissione europea ha rilasciato le nuove stime economiche che sembrano aver ridotto il rischio recessione. Per il 2023 è atteso un PIL allo 0,9% da 0,3% precedente. Gli analisti si aspettano una crescita inferiore alla media tendenziale negli Stati Uniti, nel Regno Unito e nell'Area Euro nel 2023. In Cina, la crescita dovrebbe registrare un graduale miglioramento.

Stima crescita del Pil reale nel 2023



Fonte: GS

Scende la probabilità di recessione in Usa

Una recessione moderata è lo scenario base per il 2023 ma la resilienza del mercato del lavoro accompagnata dai primi segnali di miglioramento emersi dalle indagini congiunturali hanno impattato al ribasso le stime della probabilità di recessione per l'economia USA. Gli analisti si aspettano una crescita più sostenuta a partire dalla prossima primavera, grazie all'aumento del reddito reale disponibile, alle minori condizioni finanziarie restrittive e ad una crescita più rapida di Cina e Europa che potrebbe sostenere il settore manifatturiero statunitense.

L'area euro ha registrato dati migliori delle attese del pil del quarto trimestre 2022 e delle indagini congiunturali favorita da un clima mite e dalla riapertura della Cina. L'impatto dell'inasprimento delle condizioni finanziarie sulla crescita sembra essere in ritardo in Europa rispetto agli Stati Uniti.

Stima probabilità recessione USA nei prossimi 12 mesi

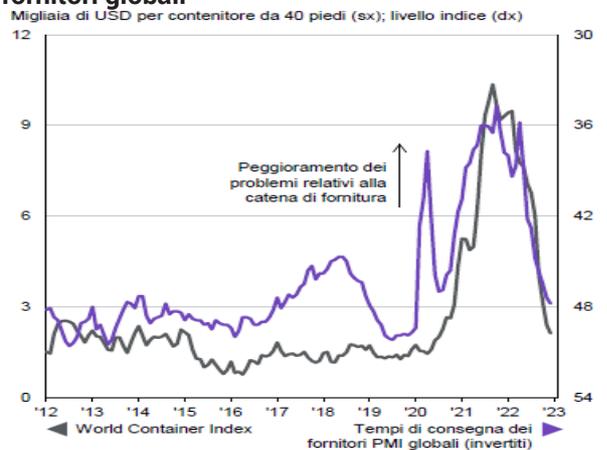


Fonte: GS

Cina la riapertura sostiene l'economia globale

Sebbene i mercati abbiano già scontato un significativo miglioramento delle prospettive di crescita a livello globale, la riapertura e i consumi cinesi potrebbero continuare a sostenere l'economia globale e cinese. La ripresa della Cina alimenta il rischio inflazione da materie prime ma favorisce il ripristino degli approvvigionamenti globali. In Cina il dato sull'inflazione cinese è cresciuto in linea con le attese al 2,1% dall'1,8% mentre i prezzi alla produzione continuano a contrarsi. L'impatto della Cina sulla crescita globale è forte sia in Asia sia in Occidente. I principali canali di trasmissione dell'aumento dei consumi relativi alla ripartenza della Cina sono il turismo, la mobilità e il settore del lusso.

World Container Index e tempi di consegna dei fornitori globali



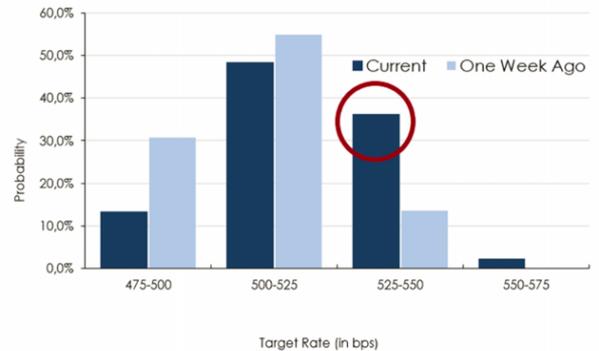
Fonte:JPM

Banche centrali: waiting for "Pivot"

La stretta monetaria delle banche centrali proseguirà anche nel primo semestre del 2023, ma dovrebbe registrare una pausa nella seconda metà dell'anno. La politica monetaria resterà restrittiva prima di raggiungere un possibile pivot tra fine anno e inizio 2024. I segnali di resilienza dell'economia mantengono le Banche Centrali in modalità restrittiva. I dati ancora forti sull'occupazione USA di gennaio hanno guidato una revisione delle aspettative di mercato sui rialzi FED. Per la banca centrale americana è atteso un aumento di 25 pb nei meeting di marzo e maggio. La maggior parte degli analisti si aspetta che la Fed proseguirà con una politica di tassi elevati ancora a lungo. Continuano le dichiarazioni dei membri FED che hanno evidenziato come la banca centrale statunitense sia ancora lontano dal raggiungimento della stabilità dei prezzi con l'inasprimento monetario che potrebbe proseguire nei prossimi mesi. In Giappone gli investitori ipotizzano che a seguito della nomina di Ueda al posto di Kuroda nel ruolo di governatore, la BoJ inizierà a normalizzare la politica monetaria nel corso del 2023, anche se con estrema cautela e gradualità. Secondo un articolo di Bloomberg il rialzo sarà preceduto da un ulteriore ammorbidimento o rimozione della YCC.

Per la BCE gli analisti si aspettano un aumento dei tassi di 50 punti a marzo, seguito da un +25/+50 punti base a maggio, per un tasso finale del 3,25%. I membri BCE hanno affermato che il percorso di politica monetaria sarà più chiaro a marzo quando ci saranno le nuove stime di inflazione e che gli aumenti dei tassi oltre marzo dipenderanno dai dati. La BOE ha segnalato che il rialzo dei tassi di febbraio di 50 punti base potrebbe essere l'ultimo del suo attuale ciclo di inasprimento anche se il report di gennaio sull'inflazione potrebbe mostrare aumenti dei prezzi ancora a due cifre.

Probabilità prezzata dai mercati per ciascun livello dei fed funds a maggio



Fonte: Intermonte

DISCLAIMER

Il presente documento (il "Weekly" o semplicemente il "Documento") è redatto e distribuito da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., società appartenente al Gruppo Montepaschi e intermediario autorizzato ai sensi di legge alla prestazione di attività e servizi di investimento (di seguito la "Banca"). Il Documento non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito, o pubblicato in assenza di specifica autorizzazione della Banca. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, hanno valore puramente indicativo e sono suscettibili di variazioni in qualsiasi momento dopo la pubblicazione del Documento; la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza degli stessi. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti e/o prodotti finanziari di qualsiasi tipo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa e le informazioni ed i dati in esso contenuti non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione, alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a strumenti e/o prodotti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Inoltre, le informazioni e i dati contenuti nel presente Documento non possono essere in alcun modo considerati come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca, in quanto il Documento non viene redatto tenendo conto delle conoscenze ed esperienze in materia di investimenti in strumenti e/o prodotti finanziari, nonché degli obiettivi di investimento e della situazione finanziaria dei singoli fruitori. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti in alcun modo responsabili per eventuali perdite determinate che possano derivare a chiunque dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono avere interessi specifici con riferimento a emittenti o strumenti finanziari menzionati nel presente Documento. Per approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela e degli investitori ai sensi della disciplina vigente.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate. Il presente Documento, così come ogni sua riproduzione, anche parziale, non può essere ricevuto, consegnato, trasmesso negli Stati Uniti d'America o a soggetti che siano residenti e/o che si trovino negli Stati Uniti d'America, Canada, Australia, Regno Unito, Giappone ovvero qualsiasi altra giurisdizione ove la distribuzione del presente Documento sia *contra legem*. Il presente Documento non costituisce né fa parte di una offerta o di una sollecitazione all'acquisto o alla sottoscrizione di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America, Regno Unito, Canada, Australia, Giappone ovvero in qualsiasi altra giurisdizione o giurisdizioni ove tali offerte di acquisto o vendite sono *contra legem* prima che si sia verificata autorizzazione, registrazione e/o qualificazione delle medesime ai sensi delle leggi sugli strumenti finanziari proprie di tali giurisdizioni.